

Istituto Comprensivo “Cremona Due”
Via Trebbia, 1...
Cremona

INFORMATIVA SUI RISCHI

ai sensi art. 36 del D.Lgs 81/08



Questa nota informativa riguarda la tutela della tua salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Potrai trovare informazioni sui tuoi diritti e doveri in materia, sui rischi a cui puoi essere esposto e sui mezzi di protezione a tua disposizione.

Leggila con attenzione... grazie!!!



LE BUONE LEGGI CI SONO... APPLICHIAMOLE!

Molte normative si occupano di salute e sicurezza dei lavoratori, attualmente il principale riferimento in Italia è il **D. Lgs. 81/08 e s.m.**, in vigore dal 15 maggio 2008.

Il D. Lgs. intende garantire sul territorio nazionale l'uniformità della tutela delle lavoratrici e dei lavoratori siano essi subordinati, autonomi od equiparati.

Il principio che sta alla base di questa norma è che **la sicurezza è una questione di cui tutti siamo responsabili**, dal Datore di Lavoro a ciascuno dei Lavoratori.

Se il Datore di Lavoro ha il dovere di tutelare i propri dipendenti, **ciascun lavoratore è tenuto a osservare le disposizioni che gli sono impartite ai fini della sicurezza.**

Fondamentale è anche il concetto di PREVENZIONE, ovvero "il complesso delle disposizioni o misure necessarie, anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno" (D. Lgs. 81/08, art. 2 comma 2 lettera n). E' dovere di tutti i responsabili aziendali e dei lavoratori mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire i rischi!

La prevenzione dei rischi si attua attraverso l'addestramento del personale, il rispetto delle corrette procedure di lavoro etc. Attuare queste misure di prevenzione è un obbligo fondamentale verso il proprio benessere e quello degli altri!

LE FIGURE RESPONSABILI

Si è già detto che la sicurezza è una questione di cui tutti siamo responsabili, dal Datore di Lavoro (che, nell'Istituto Comprensivo, è identificato nel Dirigente Scolastico) al Lavoratore.

La normativa individua varie figure incaricate di gestire la sicurezza per ciascuna delle quali sono previsti obblighi e sanzioni in caso di mancato rispetto delle prescrizioni.

Obblighi del Dirigente Scolastico

E' compito del Dirigente Scolastico adottare le misure necessarie per la salute e la sicurezza dei lavoratori e controllare le situazioni di rischio. Ecco alcuni degli incarichi affidati:

- Designa gli incaricati all'antincendio e al pronto soccorso;
- Nomina il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria – per le mansioni soggette a rischi specifici (utilizzo VDT);
- Aggiorna le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi;
- Nell'affidare i compiti ai lavoratori, tiene conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- Fornisce idonei dispositivi di protezione individuale (**guanti, scarpe, mascherine,...**) ai lavoratori per i quali sono previsti, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente;
- Richiede l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- Adempie agli obblighi di informazione e formazione del personale.



Obblighi dei lavoratori

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal Dirigente Scolastico.

I lavoratori devono in particolare:

- contribuire, insieme al Dirigente Scolastico, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Dirigente Scolastico, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro;
- segnalare immediatamente al Dirigente Scolastico, le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di protezione, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal Dirigente Scolastico;
- sottoporsi ai controlli sanitari ove previsti per legge o comunque disposti dal medico competente.

SANZIONI PER I LAVORATORI

Tutte le figure responsabili nell'ambito della sicurezza sono soggette a sanzioni nel caso in cui non adempiano agli obblighi previsti. Anche i lavoratori sono soggetti a sanzioni. Ad esempio, le seguenti INOSSERVANZE sono punite con **arresto fino ad un mese** od **ammenda da € 200,00 ad € 600,00**:

- inosservanza delle disposizioni e delle istruzioni impartite dal Dirigente Scolastico, ai fini della protezione individuale;
- mancata segnalazione immediata al Dirigente Scolastico, delle deficienze dei mezzi e dei dispositivi, di qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui si venga a conoscenza.

L'ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Ecco chi sono i responsabili della Struttura, ai quali potrai rivolgerti in caso di necessità:

Nome	Incarico	Compiti
<i>Fiorentini Annamaria</i>	Dirigente Scolastico	Valuta i rischi presenti e ha il dovere di tutelare la salute e la sicurezza di tutti i lavoratori.
<i>Bonati Alberto</i>	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Collabora con il Dirigente Scolastico nell'individuare i rischi, adottare misure di prevenzione e protezione, preparare il programmi di formazione del personale.
<i>Greta Boccasavia</i>	Medico Competente	Effettua gli accertamenti sanitari ove previsti, stabilisce se il lavoratore è idoneo alla propria mansione, comunica ai lavoratori i risultati degli accertamenti sanitari.
<i>n.p.</i>	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	E' il riferimento del lavoratori per tutte le questioni che riguardano la sicurezza e la salute sul lavoro. E' informato sulla valutazione dei rischi e può fare proposte per la prevenzione.
<i>Altri responsabili a cui puoi rivolgerti per informazioni utili:</i>		
Responsabile di Plesso		E' il principale riferimento per i problemi di carattere operativo, ti informerà sulla gestione delle emergenze e sui rischi esistenti. Ha l'incarico di segnalare al Dirigente eventuali situazioni di pericolo.

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Quali sono i rischi presenti nei luoghi di lavoro?

Possono essere svariati: rischi legati agli **ambienti di lavoro** e alle possibili **emergenze** che vi si possono verificare, rischi connessi agli **agenti biologici** (es. contatto con residui fisiologici o malattie infettive), rischi di affaticamento per l'utilizzo prolungato del **videoterminale**, **disturbi muscolo scheletrici** dovuti al mantenimento per lungo tempo di posture affaticanti etc.

L'esposizione ad un rischio varia a seconda del luogo in cui ci si trova e della mansione che si svolge (Tabella 1 - Principali fattori di rischio individuati).

Uno dei compiti fondamentali del Dirigente Scolastico è individuare e quantificare i rischi presenti sui luoghi di lavoro, per poter individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione ed elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

RISCHI CONSIDERATI	DANNI IPOTIZZATI	IMPIEGATI	INSEGNANTI / INSEGNANTI DI SOSTEGNO	COLLABORATORI SCOLASTICI	ASSISTENTI ALLA PERSONA (ESTERNI)	INSEGNANTI MATERIE SPECIALISTICHE (ESTERNI)
Meccanico (cadute, urti)	Traumi, contusioni	X	X	X	X	X
Elettrico	Danni da elettrocuzione	X	X	X	X	X
Microclima	Affaticamento, malessere	X	X	X	X	X
Uso di attrezzature con VDT	Astenopia, affaticamento visivo e mentale	X				
Stress Lavoro correlato	Affaticamento, disagio	X	X	X	X	X
Biologico	Contatto con sangue o residui organici - malattie infettive			X (Scuole dell'infanzia)		
Movimentazione Manuale di Carichi				X (Scuole dell'infanzia)		
Posture affaticanti	Disturbi muscolo-scheletrici	X				
Incendio, emergenze varie	Ustioni, Soffocamenti, Traumi	X	X	X	X	X

Tabella 1 – Principali fattori di rischio individuati

COME DIFENDERSI DAI RISCHI?

Per difendersi dai rischi, è di fondamentale importanza che ciascuno svolga **unicamente la mansione che gli è stata assegnata**, astenendosi dal compiere operazioni che non sono di sua competenza.

Inoltre, è indispensabile utilizzare sempre i **Dispositivi di Protezione Individuale** assegnati (es. guanti, scarpe e mascherine) e rispettare **le corrette procedure di lavoro** (es. corrette modalità di movimentazione dei carichi, corretta predisposizione della postazione a videoterminale) .

RISCHI PER LE LAVORATRICI GESTANTI

La tutela della maternità e della madre lavoratrice è oggi regolamentata dal Decreto legislativo 151 del 2001, che ha introdotto la tutela della funzione sociale della maternità e della paternità, riconoscendo anche ai papà il diritto all'astensione dal lavoro per l'assistenza dei figli.

L'astensione obbligatoria dal lavoro

Le donne devono astenersi dal lavoro nei **due mesi precedenti** la data presunta del parto e nei **tre mesi successivi** alla nascita del bambino.

Tuttavia, la donna può scegliere di restare a lavoro fino all'ottavo mese di gravidanza (anziché fino al settimo), per dedicarsi al bambino per i primi quattro mesi anziché tre. Naturalmente questo solo se non vi sia pericolo per la salute della donna e del bambino, circostanza che deve essere attestata dal medico specialista del servizio sanitario nazionale e dal medico competente al fine della prevenzione e della tutela della salute nei luoghi di lavoro.

Maternità e lavoro

Il Dirigente Scolastico è tenuto ad attivarsi per individuare, nell'ambito della valutazione dei rischi, le lavorazioni che possano risultare compromettenti per le lavoratrici madri (es. movimentazione manuale di carichi, rischio biologico...) e di conseguenza **modificarne temporaneamente le condizioni di lavoro o l'orario di lavoro o le mansioni**, affinché non siano esposte a rischio. Nell'ipotesi in cui non sia materialmente possibile



reperire mansioni alternative, il Dirigente Scolastico ne dà comunicazione scritta alla Direzione provinciale del lavoro, che può disporre l'interdizione dal lavoro della lavoratrice madre.

L'Istituto Comprensivo ha realizzato una specifica valutazione dei rischi per le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento ed ha individuato le misure per la loro tutela. Affinché il Dirigente Scolastico possa applicare i provvedimenti di tutela, **quando una lavoratrice ha certezza sul proprio stato di gravidanza ne deve dare immediata comunicazione scritta alla Segreteria.**

IL RISCHIO BIOLOGICO

Il rischio biologico coinvolge tutte quelle mansioni che possono entrare in contatto



con fluidi biologici (es. sangue) durante operazioni di assistenza.

LE PRECAUZIONI DA ADOTTARE...

In presenza di residui organici è importante utilizzare i dispositivi di protezione individuale (DPI)!

In particolare **indossare SEMPRE guanti monouso impermeabili** per le attività di assistenza che comportino il contatto con i fluidi biologici.



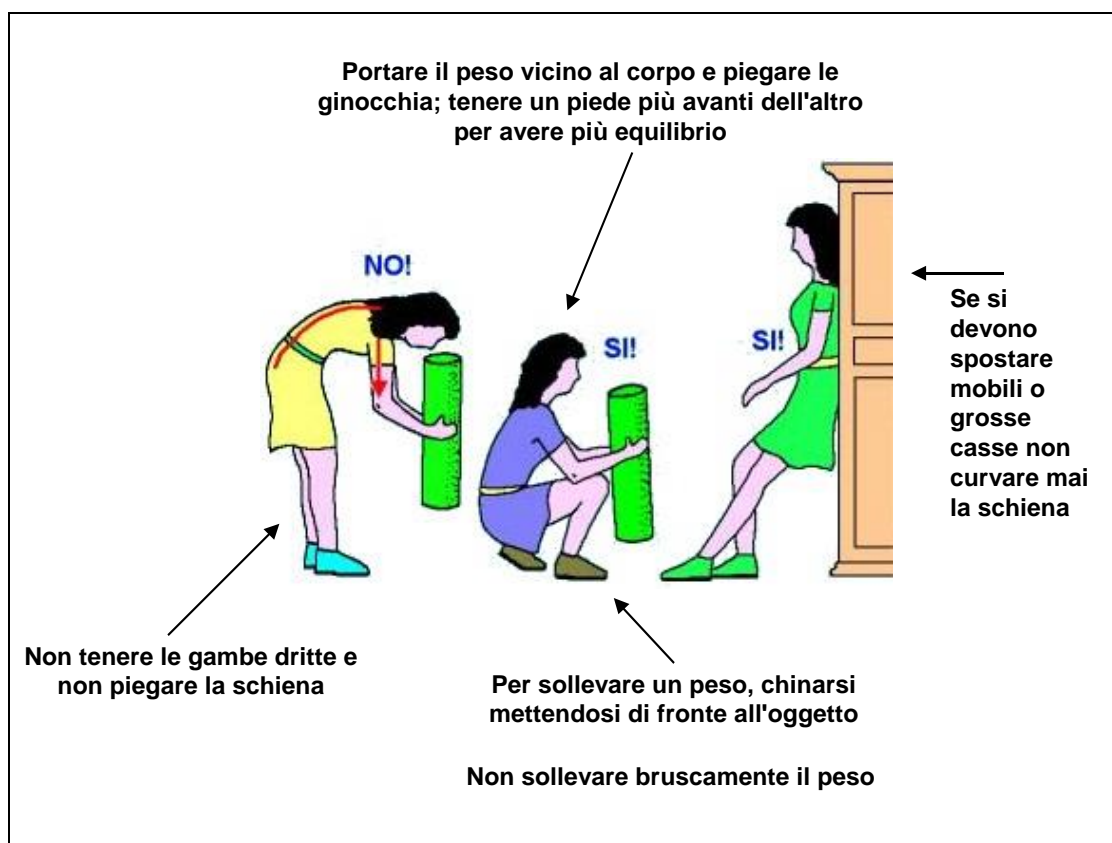
ATTENZIONE! Affinché l'utilizzo dei guanti monouso non diventi esso stesso veicolo di disseminazione dei germi è **necessario adoperarli esclusivamente nelle operazioni in cui il loro uso è richiesto** e smaltirli dopo il primo utilizzo.

LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI

La movimentazione manuale dei "carichi" è un rischio che riguarda il personale che, durante le attività di accudimento o assistenza, si trova a dover sollevare/movimentare "pesi". Le conseguenze possono essere contratture o lumbalgie acute che, nel tempo, possono portare a disturbi cronici dell'apparato muscolo-scheletrico; tali problemi possono risultare di particolare gravità per personale in stato di gravidanza.

Per la movimentazione manuale dei carichi in generale ti ricordiamo alcune regole fondamentali:

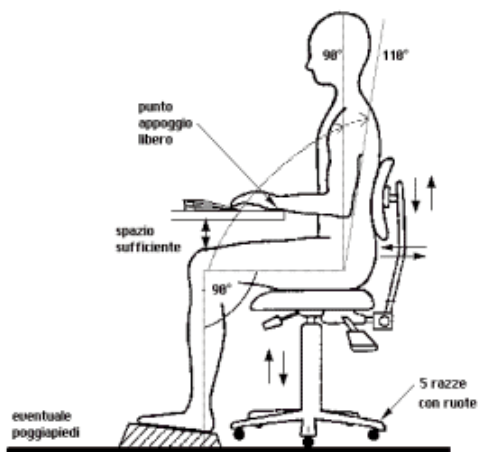
...LA MOVIMENTAZIONE IN PILLOLE...



UTILIZZO IN SICUREZZA DEL VIDEOTRMINALE

Al fine di prevenire i disturbi che talvolta si accompagnano all'utilizzazione dei videoterminali - disturbi muscolo scheletrici, affaticamento visivo, stress - e' necessario attenersi ad alcune indicazioni fondamentali:

- Illumina correttamente il posto di lavoro, possibilmente con luce naturale, mediante la regolazione di tende o veneziane, ovvero con illuminazione artificiale. Le condizioni di maggiore **comfort visivo** sono raggiunte con illuminamenti non eccessivi e con fonti luminose poste al di fuori del campo visivo;
- Orienta ed inclina lo schermo per eliminare, per quanto possibile, riflessi sulla sua superficie;
- Attenzione: il **piano di lavoro** deve avere una superficie sufficientemente ampia per disporre i materiali necessari e le attrezzature nonché consentire un appoggio per gli avambracci davanti alla tastiera, nel corso della digitazione;



- Assumi la postura corretta di fronte al video in modo tale che la distanza occhi-schermo sia pari a circa 50-70 cm;
- E' opportuno che il **sedile** sia di tipo girevole, saldo contro slittamento e rovesciamento e dotato di basamento stabile o a cinque punti di appoggio. Il piano e lo schienale devono essere regolabili in maniera indipendente così da assicurare un buon appoggio dei piedi ed il sostegno della zona lombare.
- Per la **prevenzione dai disturbi muscolo-scheletrici** assumi la postura corretta di fronte al video, con piedi ben poggiati al pavimento e schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare, regolando allo scopo l'altezza della sedia e l'inclinazione dello schienale.
- Disponi la **tastiera** davanti allo schermo.
- Distogli periodicamente lo sguardo dal video per guardare oggetti lontani, al fine di ridurre l'affaticamento visivo.

Durante le pause ed i cambiamenti di attività previsti, dedicati ad attività che non richiedono un intenso impegno visivo.